



16/22 NOVEMBRE 2020

NOTIZIE DELLA SETTIMANA DALL'UE SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE



Accordo UE-Cina sulle IG. Il 15 novembre, il Parlamento europeo ha acconsentito a un [accordo](#) con 645 voti favorevoli, 22 contrari e 18 astensioni, firmato nel settembre 2020 tra l'UE e la Cina per garantire che [cento indicazioni geografiche \(IG\) dell'UE](#) in cambio di [cento prodotti IG cinesi](#) beneficeranno della stessa forma di protezione nell'UE. L'accordo prevede anche la protezione di altri 175 prodotti europei e cinesi entro quattro anni. Con l'approvazione del Parlamento, il Consiglio deve ora adottare l'accordo affinché possa entrare in vigore all'inizio del 2021. Nel 2019, la Cina è stata la terza destinazione per le esportazioni UE di prodotti a IG, tra cui vini, bevande alcoliche e prodotti agroalimentari.

Riforma della PAC. Il primo "super" trilogio sulla riforma della PAC si è svolto il 10 novembre. Le discussioni hanno riguardato le tre proposte di riforma, il regolamento sul piano strategico, il regolamento di modifica dell'organizzazione comune dei mercati (OCM) e il regolamento orizzontale. Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione hanno presentato le loro posizioni sugli elementi chiave del pacchetto di riforma e hanno concordato accordi di lavoro, compreso un calendario per i prossimi triloghi politici e le riunioni tecniche. Le prossime riunioni tra le istituzioni sono provvisoriamente previste per il 19 novembre, il 1° e il 10 dicembre (piani strategici), il 2° dicembre (organizzazione comune dei mercati) e il 4° e il 18° dicembre (finanziamento, gestione e monitoraggio).

Brexit. I negoziati sulle future relazioni tra l'UE e il Regno Unito proseguiranno questa settimana a Bruxelles. L'UE vorrebbe chiudere l'intesa post-Brexit entro giovedì, quando i capi di stato e di governo terranno un incontro informale in teleconferenza per discutere di Covid-19.

Gli accordi di libero scambio fanno bene all'UE. Il 2019 è stato un buon anno per il commercio dell'Unione europea, secondo un rapporto pubblicato ieri dalla Commissione. Il commercio con i 65 partner preferenziali dell'UE è aumentato del 3,4 per cento lo scorso anno. Ma il rapporto evidenzia soprattutto i vantaggi degli accordi di libero scambio che sono stati firmati negli ultimi anni con Canada e Giappone. Il Ceta, l'accordo di libero scambio con il Canada, ha portato a un aumento degli scambi bilaterali del 24,5 per cento nel 2019, rispetto al periodo 2015-17. Il Canada è passato dal nono all'ottavo posto per le esportazioni di agroalimentare UE. Nel suo primo anno, l'Eu-Japan Economic Partnership Agreement, l'accordo di libero scambio con il Giappone, ha permesso di aumentare gli scambi bilaterali del 6 per cento rispetto al 2018. L'agroalimentare dell'UE è stato particolarmente favorito con un aumento del 16 per cento delle esportazioni verso il Giappone.

Il 10 novembre, il Parlamento europeo e la presidenza tedesca dell'UE hanno raggiunto **un accordo su tutto il pacchetto di bilancio**. Secondo l'accordo, i **fondi per le comunità rurali** saranno anticipati al 2021, quando sarà versato circa il 30% degli 8,07 miliardi di euro di aiuti e al 2022, quando sarà possibile accedere al resto, in contrasto con la proposta della Commissione che avrebbe visto il denaro diventare disponibile nel 2022-2024. Almeno il 37% dei fondi per la ripresa andrà agli agricoltori biologici, così come ad azioni legate all'ambiente e al clima e al benessere degli animali. Almeno il 55% del fondo sosterrà l'avvio e gli investimenti dei giovani agricoltori. Il sostegno agli investimenti degli agricoltori e delle aziende di trasformazione alimentare che contribuiscono a una ripresa economica sostenibile e digitale può arrivare fino al 75% dei costi sostenuti, mentre i deputati al Parlamento europeo hanno anche ottenuto il tetto per l'aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori dal Fondo per lo sviluppo rurale, aumentato da 70.000 a 100.000 euro. Viktor Orbán, il primo ministro ungherese (ma anche la Polonia) ha minacciato di porre il veto sulla regolamentazione sul quadro finanziario pluriennale e sulla decisione sulle risorse proprie che consente alla Commissione di indebitarsi per finanziare il Recovery fund perché contraria all'introduzione di un meccanismo di condizionalità sullo stato di diritto. L'accordo politico raggiunto deve essere ancora formalmente adottato dal Parlamento e dal Consiglio.

La Commissione Europea ha pubblicato il 12 novembre il [suo studio di supporto alla valutazione sull'indicazione obbligatoria dell'indicazione del paese di origine per alcune carni](#). Principali risultati della relazione:

Le norme UE sull'indicazione obbligatoria del paese d'origine per alcune carni si sono rivelate un'informazione importante per i consumatori, ma anche affidabile + Non vi sono prove chiare che il regolamento abbia avuto un impatto sul commercio all'interno del mercato unico dell'UE

Calendario

- 16 novembre : riunione del Coreper sul pacchetto di bilancio e il Recovery fund (voto)
- 16 novembre : Eurostat: conti economici del settore agricolo nel 2019
- 16 e 17 novembre : Consiglio Agricoltura e pesca
- 19 novembre : Consiglio europeo informale in teleconferenza sul Covid-19